

**STUDIO DOTT. VINCENZO M. CIMINO**  
**CONSULENTE DEL LAVORO**  
**VIA MAZZINI N 107 40137**  
**B O LOGNA**  
**TEL 051/344543 – FAX 051/306271**  
**sito : [www.studiocimino.com](http://www.studiocimino.com)**  
**mail : [info@studiocimino.com](mailto:info@studiocimino.com)**

*Consulenza del lavoro – Gestione delle relazioni industriali e rapporti sindacali – Gestione delle crisi aziendali – Amministrazione del personale dipendente ed equiparato – Assistenza nella gestione della contrattualistica in materia di lavoro – analisi e relazioni tecniche – CTU presso il Tribunale di Bologna*

**OGGETTO: Assegno unico universale: nuovi chiarimenti dell'INPS**

L'INPS, con la circolare n. 41 del 7 aprile 2023, ha fornito ulteriori chiarimenti in materia di Assegno unico e universale per i figli a carico. Si ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 2023, sono stati incrementati del 50% gli importi spettanti ai figli minori entro il primo anno di vita e quelli per i nuclei familiari numerosi. La norma, inoltre, ha stabilizzato gli aumenti effettuati nel corso del 2022 in favore dei figli disabili maggiorenni e ha confermato l'incremento dell'eventuale maggiorazione transitoria per i nuclei con figli disabili.

Quanto a modalità e termini di presentazione dell'ISEE, la circolare indica che a partire dal 1° marzo 2023, per coloro che hanno già trasmesso la domanda di AUU entro il 28 febbraio 2023, che non sia stata respinta né revocata, decaduta o oggetto di rinuncia, non sussiste l'onere di ripresentarne una nuova per continuare a fruire dell'Assegno medesimo per tutto il periodo 2023. Tale semplificazione non riguarda però anche l'onere di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU), la cui validità è annuale.

Per salvaguardare il diritto di coloro che non hanno presentato la DSU nei primi due mesi dell'anno, si fa riferimento all'ISEE in corso di validità al mese di dicembre dell'anno precedente per calcolare le predette rate di gennaio e febbraio, benché tale ISEE sia scaduto.

Pertanto, l'INPS procederà in linea generale a calcolare le rate della prestazione di gennaio e febbraio 2023 a valere sull'ISEE 2022. Per le rate di Assegno unico e universale che decorrono da marzo 2023, al fine di determinarne i relativi importi spettanti, sarà presa a riferimento l'attestazione ISEE 2023. Qualora al momento dell'elaborazione della domanda l'ISEE non sia stato ancora aggiornato, la prestazione sarà erogata con gli importi al minimo di legge, fermo restando che se l'ISEE venisse presentato entro il 30 giugno 2023, l'INPS procederà a un conguaglio d'ufficio garantendo gli importi più elevati della prestazione e i relativi arretrati.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento volette in merito, porgiamo cordiali saluti.

Studio Cimino